

L'Associazione **Cavallo Blu**, impegnata nella promozione di percorsi culturali inclusivi e nella valorizzazione di pratiche artistiche fuori dagli schemi, in collaborazione con **Atelier Sospeso**, progetto di espressione e ricerca artistica nato al Castello di San Giorgio Monferrato e cresciuto all'interno del mondo Oda di Casale Monferrato, presenta "**Arcipélaghi**": una mostra collettiva che riunisce artisti provenienti dai due mondi che si incontrano e si arricchiscono l'uno con l'altro.

Per la prima volta vengono riuniti alcuni tra gli artisti che hanno aderito alla piattaforma digitale **Scenius**. L'esposizione, che avrà luogo presso lo Spazio Ex Fornace di Milano dal 31 maggio all'8 giugno, segna un momento importante nel percorso del progetto, configurandosi come la sua **prima mostra collettiva ufficiale**.

Questa collettiva nasce all'interno di **Scenius**, una piattaforma internazionale ideata e promossa da Cavallo Blu, dedicata alla valorizzazione e alla visibilità delle esperienze artistiche che si sviluppano in contesti informali, protetti, marginali o terapeutici, spesso escluse dal sistema ufficiale dell'arte contemporanea.

Il nome prende ispirazione da un termine coniato da Brian Eno: un'alternativa al concetto di "genius", che esalta il potenziale creativo del collettivo, delle reti, della collaborazione. Scenius promuove la coprogettazione, il dialogo tra enti, artisti e territori, e la costruzione di spazi di confronto orizzontale, sostenibile, aperto.

"**Arcipélaghi**" è un esempio concreto di questo spirito: un'occasione di incontro e visibilità per quattro artisti, ma anche il frutto di una collaborazione più ampia tra Cavallo Blu, la piattaforma Scenius e Atelier Sospeso.

Il titolo "Arcipélaghi" rimanda all'idea di isole, ciascuna con una propria forma, una propria voce, una propria geografia esistenziale e creativa, ma che nel loro insieme costituiscono un paesaggio condiviso, un territorio fluido in cui le differenze non si annullano, ma si amplificano in un dialogo ricco e potente.

Gli artisti in mostra – Marco Avaro, Dario Ariboni, Emma Damiano e Maura Pavia – arrivano da percorsi eterogenei, spesso segnati da esperienze di marginalità o da traiettorie biografiche non convenzionali, che hanno trasformato in forza creativa. Le loro opere ci portano in mondi dove l'arte è urgenza, sopravvivenza, cura, visione. Sono arcipelaghi emotivi e immaginativi, che non si incontrano per caso, ma si riconoscono.

Emanuela Carnevale Maffè ha curato la colonna sonora ufficiale della mostra, creando un'esperienza uditiva unica e profondamente coinvolgente. Questa traccia audio immersiva guiderà il visitatore lungo il percorso espositivo, amplificando l'impatto emotivo delle opere in mostra.

Attraverso un'attenta combinazione di **registrazioni ambientali (field recording)** e una profonda analisi delle creazioni artistiche esposte, l'artista ha plasmato un mondo sonoro intenso e suggestivo che trasforma la visita in un **viaggio multisensoriale**.

Questo paesaggio acustico dialoga intimamente con i quadri esposti, trasportando il visitatore in una dimensione in cui **l'arte visiva e quella sonora si fondono** in un'esperienza unica.

Sabato 7 giugno alle ore 17:00, Gerardo Galantucci leggerà le sue poesie tratte dalla raccolta *Sentieri Sommersi*, accompagnato dalle suggestive note del trombettista Sergio Montemagno.

Domenica 8 giugno alle ore 17.00 verrà inaugurata una mostra virtuale su **Spatial.io**, con una selezione delle opere esposte e la possibilità di incontrare artisti e organizzatori all'interno del metaverso. Un'occasione per esplorare nuovi spazi di condivisione e accessibilità dell'arte, abbattendo le barriere fisiche e amplificando il dialogo tra pubblico e artisti.

GLI ARTISTI

Marco Avaro (1989) attraversa la pittura con lo spirito di chi cerca nella materia un linguaggio ruvido e libero. I suoi quadri, crudi, visionari e profondamente spirituali, nascono da una vita intensa e stratificata, in cui l'arte è diventata fede, battaglia e guarigione.

Dario Ariboni (1961), artista autodidatta milanese, ha fatto della natura il centro della sua ricerca pittorica. Immobilizzato da un incidente in giovanissima età, ha trasformato il silenzio e il gesto in potenza espressiva. Le sue opere, realizzate con matite, acquarelli e tempere, vibrano di luce e quiete.

Emma Damiano (1962) si è avvicinata al disegno con la polvere di gessetto durante la pandemia. I suoi lavori raccontano un universo interiore delicato e potente, in cui la fragilità si fa forma e respiro.

Maura Pavia (1983), artista dell'Atelier Sospeso, ha un percorso profondo e viscerale, intrecciato a esperienze di vita ai margini e a un uso esplosivo del colore. La sua pittura, espressionista e diretta, si nutre di emozioni forti e di una tensione costante tra intimità e comunicazione.

Cavallo Blu APS è un'associazione che promuove l'arte come strumento di inclusione sociale, dando voce ad artisti outsider – persone in condizioni di fragilità o marginalità. Organizza mostre, laboratori e performance che valorizzano il talento e l'espressività di questi artisti. Collabora con scuole, università e istituzioni culturali in Italia e all'estero. Ha creato **Scenius**, una piattaforma digitale che raccoglie e promuove opere outsider a livello internazionale. Il suo lavoro genera impatto culturale, sociale e relazionale, favorendo una nuova visione dell'arte e della diversità.

Atelier Sospeso è una realtà nata nel 2021 al Castello di San Giorgio Monferrato. Oggi svolge la sua attività a Casale Monferrato, grazie al patrocinio e al supporto di Fondazione ODA, attiva nell'ambito della riabilitazione psichiatrica attraverso strutture residenziali. L'Atelier promuove l'arte come pratica di cura e di ricerca, costruendo una rete fluida tra luoghi di fragilità e luoghi di

bellezza. Ha partecipato a rassegne nazionali dedicate all'arte irregolare e ha promosso mostre collettive come **“Lo spazio dentro”** e **“Dialoghi”**.

INFORMAZIONI

Spazio Ex Fornace – Via Alzaia Naviglio Pavese 16, Milano

31 maggio – 8 giugno 2025

Inaugurazione: sabato 31 maggio, ore 18:00

Orari di apertura:

da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 14.00 - 19.00

Sabato e domenica 10.00 - 22.00

Ingresso libero